

Un think tank per la Rete delle Reti

Un vero e proprio “serbatoio di pensiero” per immaginare il futuro della cooperazione bibliotecaria in Italia. È questo, in sintesi, il significato del think tank tenutosi a Darfo Boario il 3 e 4 aprile scorsi, che ha riunito circa cinquanta professionisti del settore, chiamati, in particolare, a delineare prospettive e contenuti del progetto Rete delle Reti, il cui Manifesto è stato presentato per la prima volta proprio su queste pagine (“Biblioteche oggi”, 36 (2018), 7, p. 64-80). I lavori si sono svolti in due distinte sessioni particolarmente impegnative e produttive. La prima, basata sull’Open Space Technology, ha visto i partecipanti dividersi spontaneamente, sulla base delle proprie competenze e interessi, in gruppi di lavoro finalizzati ad affrontare filoni tematici differenti: audience engagement e volontariato; fundraising; governance della Rete delle Reti; nuovi servizi, big data, automazione e tecnologie, nuovi progetti di area vasta; le biblioteche incontrano il privato; formazione e reclutamento del personale per le biblioteche; strumenti di cooperazione digitale; servizi di supporto e consulenza alle biblioteche. Ciascun gruppo ha prodotto in tempo reale un documento di sintesi delle proposte e degli spunti progettuali formulati nel corso della discussione. Successivamente, secondo la formula aperta e informale del World Café, i documenti sono stati presentati a gruppi eterogenei di convenuti, i quali hanno potuto discuterli e commentarli, generando un ulteriore arricchimento di stimoli e sensibilità.

A margine delle attività non sono mancati spazi e momenti social, che hanno contribuito a rafforzare nella comunità professionale l’intento di proseguire sulla strada della cooperazione su scala sovralocale, a partire dalla definizione e dalla sottoscrizione di un Protocollo d’intesa, al quale potranno aderire tutte le realtà italiane che si riconoscono nei principi fondanti e nelle finalità di Rete delle Reti.

Il risultato dei lavori:

- Audience engagement e volontariato;
- Governance della Rete delle Reti;
- Nuovi servizi, big data, automazione e tecnologie, nuovi progetti di area vasta;
- Formazione e reclutamento del personale per le biblioteche;
- Strumenti di cooperazione digitale;
- Servizi di supporto e consulenza alle biblioteche;
- Fundraising.



Gianni Stefanini, direttore del CSBNO, interviene durante i lavori

Un tavolo di lavoro, inoltre, è stato dedicato ai rapporti tra le biblioteche e il privato. Daremo conto del documento prodotto su questa tematica nel prossimo inserto.